

Processi e strumenti innovativi per l'interpretazione, la gestione integrata e la promozione del patrimonio territoriale e del turismo di paesaggio

Elena Ferraioli

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del Progetto
Email: eferraioli@iuav.it

Filippo Magni

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del Progetto
Email: fmagni@iuav.it

Federica Appiotti

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del Progetto
Email: fappiotti@iuav.it

Abstract

In un momento storico caratterizzato da radicali processi di transizione e trasformazione che coinvolgono città e territori, emerge la necessità di rivalutare i concetti di valorizzazione e conservazione del patrimonio, inteso nelle sue molteplici accezioni. In quest'ottica, il processo interpretativo, concepito come atto creativo di comunicazione che produce connessioni intellettuali ed emotive tra il visitatore e la risorsa interpretata, può svolgere un ruolo fondamentale per definire nuove politiche di intervento e di utilizzo del patrimonio, diventando un vero e proprio strumento di gestione territoriale. Le sperimentazioni condotte nell'ambito dei programmi di ricerca europei, ed in particolare nel progetto ADRILINK (Adriatic Landscape Interpretation Network) facente parte del Interreg ADRION Programme 2014-2020, intendono partire proprio dalla valorizzazione e dalla conservazione del paesaggio e del patrimonio della regione Adriatico-Ionica, per favorire la promozione del turismo sostenibile e la creazione di nuovi modelli di gestione integrata dei servizi turistici. Più specificamente, al fine di favorire l'attivazione di percorsi turistici integrati, capaci di coniugare e mettere in relazione la dimensione paesaggistica e il patrimonio naturale, culturale e artistico, il progetto ADRILINK mira, dunque, alla creazione di una vera e propria rete per il turismo di paesaggio costituita da un sistema di Centri di Interpretazione del Paesaggio, concepiti come punti nodali di percorsi e itinerari tematici selezionati. La nuova rete può dunque diventare un valido ed innovativo supporto alle future attività di gestione, programmazione e pianificazione sostenibile del paesaggio nelle aree coinvolte.

Parole chiave: landscape, tourism, inclusive processes.

Introduzione

Il paesaggio, che viene percepito a livello locale ma rappresenta una manifestazione socio-culturale ed economica di una scala più vasta, necessita di essere tutelato e valorizzato mediante il coinvolgimento della popolazione nelle scelte di pianificazione, nei processi di policy making territoriale e nella promozione attiva delle attività ad esso legate sia direttamente che indirettamente. Sulla base di questo pensiero nel corso degli ultimi anni si è sviluppata una nuova forma di turismo, generalmente assimilabile al "turismo di paesaggio" che, prendendo spunto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze nell'Ottobre del 2000 (Council of Europe, 2000), si propone di incentivare, sviluppare e favorire nuove forme di turismo fondate sulla percezione e l'esperienza, basati sui valori della cura, interazione e lentezza. In questa visione la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali diventano la chiave per definire un rapporto attivo ed empatico con il territorio, per dividerne i valori più intimi e per contribuire in qualche modo alla cura dello stesso paesaggio.

Il turismo, così come il turismo di comunità e di paesaggio, seppur riconosciuto come volano dello sviluppo territoriale, e oggi, e soprattutto, di uno sviluppo territoriale sostenibile, non sempre riesce a superare i limiti imposti dalla stagionalità, dalle infrastrutture di trasporto e da una visione frammentaria e frammentata.

La sostenibilità del turismo e lo sviluppo di un turismo responsabile e sostenibile sono quindi diventati concetti chiave su cui il dibattito internazionale, e soprattutto europeo, si interroga da oramai qualche decennio, ponendo in essi le basi dell'integrazione e della partecipazione comunitaria alle diverse scale. In questa ottica, e all'interno di questo processo di integrazione e sviluppo, si inseriscono le diverse politiche europee di sviluppo e le programmazioni strategiche di macroarea (EUSAIR; Interreg-MED, Interreg-ADRION, Interreg-ALPINSAPCE), che puntano ad incentivare, promuovere e finanziare uno sviluppo sostenibile di area vasta che riduca la frammentazione legata alle iniziative di piccola scala garantendo al contempo la valorizzazione delle specificità locali.

In questo senso, e posto questo obiettivo, il paesaggio si trova a svolgere un ruolo di notevole importanza. La definizione stessa di paesaggio (Council of Europe, 2000) e la centralità del turismo nello sviluppo locale e di macro-area, attestano il fatto che non ci può essere turismo senza paesaggio, e nessun paesaggio senza uno spettatore o osservatore nel senso ampio del termine. Questo fatto apre una vasta gamma di possibilità e opzioni per la pianificazione, la gestione e il marketing del turismo e del paesaggio e, soprattutto, del turismo di paesaggio.

Tutti i tipi di paesaggi e luoghi possono potenzialmente essere interessanti per qualche tipo di visitatore, ad esempio per il consumo di beni, servizi, attività ed esperienze (Terkenli *et al.*, 2021). In questo contesto, i paesaggi stanno diventando sempre più importanti come destinazioni turistiche, ricreative o destinazioni per il tempo libero pianificate, gestite e promosse in modo competitivo dall'offerta (Terkenli, 2006; Abad *et al.*, 2020).

Il progetto ADRILINK e i Centri di Interpretazione del Paesaggio

Il progetto ADRILINK "Adriatic Landscape Interpretation Network"¹, in linea con la strategia EUSAIR², si pone l'obiettivo, di promuovere il turismo di paesaggio nell'area Adriatico-Ionica attraverso la creazione di una rete di Centri di Interpretazione del Paesaggio (LIC "Landscape Interpretation Centre") concepiti come punti nodali di sentieri e percorsi tematici selezionati, connessi digitalmente attraverso una piattaforma ICT, garantendo in questo modo una gestione integrata dei servizi turistici a diverse scale e, non ultimo, favorendo soluzioni innovative che promuovano nuove forme di turismo e di sviluppo sostenibile.

Come sostenuto da Miranda e Ham (2008) l'interpretazione del patrimonio culturale può essere considerata come un processo creativo di comunicazione strategica che produce connessioni intellettuali ed emozionali tra il visitatore e la risorsa interpretata, permettendo al di elaborare la propria percezione della risorsa in questione per apprezzarla e goderne. Più in generale, l'interpretazione riguarda specifiche testimonianze culturali e/o naturali, materiali o immateriali, che si sono sviluppate in un determinato luogo.

L'interpretazione è quindi uno strumento utile per avvicinare il visitatore al patrimonio. Si tratta di un processo di comunicazione del significato di un luogo alle persone in modo che possano apprezzarlo maggiormente, comprenderne l'importanza e sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della conservazione e della tutela di un bene, un territorio, una usanza o un'attività.

L'interpretazione viene utilizzata per migliorare il godimento del luogo, per significati simbolici e per facilitare il cambiamento di atteggiamento o di comportamento.

In tutti i suoi scopi, l'interpretazione si traduce sempre in un atto di comunicazione. Interpretiamo per far qualcosa di conosciuto, per rendere quella cosa intelligibile seguendo una metodologia appropriata³.

Il concetto di interpretazione del paesaggio implica, quindi, un processo attraverso il quale un territorio comincia a essere percepito come prodotto culturale. Questo processo, da risorsa a prodotto, inizia con l'idea di territorio, uno spazio fisico in cui si sedimentano i contributi delle varie culture che lo hanno abitato. Questo patrimonio richiede una serie di elementi che gli diano significato (centri di informazione, strumenti esplicativi, ecc.) per la sua comunicazione e interpretazione.

Partendo da queste considerazioni i LICs possono essere luoghi fisici puntuali collocati nel territorio (come musei, centri di documentazione, ecc.), possono essere altresì sistemi informativi distribuiti nel territorio stesso, adeguatamente connessi in reti informatizzate e dotati di supporti di realtà virtuale e realtà aumentata, possono essere infine una combinazione di queste due tipologie.

La scelta della migliore e più opportuna tipologia e realizzazione progettuale del LIC è determinata in base agli scopi, al target di fruizione, alle caratteristiche di ciò che deve essere oggetto dell'interpretazione.

¹ ADRILINK (<https://adrilink.adrioninterreg.eu/>) è un progetto finanziato dalla comunità europea nell'ambito della programmazione Adrion (<https://www.adrioninterreg.eu/>). Il progetto, che è stato finanziato nel gennaio 2020 e terminerà nel gennaio 2023, vede la partecipazione di 11 partners rappresentativi dell'intera area Adriatico-Ionica.

² EUSAIR Strategia per la Regione Adriatico-Ionica (<https://www.adriaticioneurorregion.eu/uncategorized-it/eusair-the-european-union-strategy-for-the-adriatic-and-ionician-region/?lang=it>)

³ Tratto da: Izquierdo Tugas, P., Juan-Tresserras, J., Matamala Mellin J.C. (2005), *Centros de interpretación del patrimonio: Manual Hicira*. Il manuale è disponibile online nella versione tradotta in italiano.

Interpretare il paesaggio significa infatti conoscere l'accessibilità, la fruibilità, le connessioni tecnologiche presenti, che riguardano il paesaggio stesso e i suoi elementi componenti; significa valutare lo stato di conservazione dei beni e delle risorse, la loro promozione e valorizzazione, la interazione con la struttura socioeconomica del luogo e la connessione con altri elementi significativi del sito; significa, anche, fornire un quadro che suggerisca possibili azioni per risolvere eventuali criticità presenti, con adeguate modalità e con adeguati strumenti.

Gli strumenti e i processi

Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali ed il supporto di ICT, ADRILINK, tramite i LIC implementati nelle aree pilota, mira a costruire e promuovere a livello macroregionale nuovi modelli di gestione del turismo volti a ridurre stagionalità attraverso la valorizzazione dei paesaggi naturali e culturali come beni comuni visitabili tutto l'anno.

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che i paesaggi dell'area Adriatico-Ionica, seppur altamente frammentati, sono accomunati da un'importante ricchezza ambientale e culturale, nonché da tradizioni, esperienze e peculiarità che esprimono la specificità dell'area pur salvaguardando la transnazionalità delle potenzialità di sviluppo.

Al fine del raggiungimento di questo macro-obiettivo, il progetto ha preliminarmente cercato di identificare e mappare, nelle 10 aree pilota, elementi significativi che fungano da punti o geometrie cardine per la promozione di nuove forme di turismo di paesaggio e nuovi soggetti dell'interpretazione proposta dai LICs. Il processo di identificazione di "nuovi" elementi significativi a livello locale, e la loro mappatura, si è basato sulla somministrazione di un questionario costruito *ad hoc*.

Il questionario ha mirato a raccogliere utili informazioni riguardanti alcune caratteristiche (criteri) relative al paesaggio locale e degli elementi che lo identificano, quali: (i) accessibilità; (ii) fruibilità; (iii) connessioni ICT; (iv) stato di conservazione; (v) conoscenza/promozione/valorizzazione; (vi) interazione con la struttura socioeconomica. Ai partecipanti è stato inoltre chiesto di indicare e localizzare da 1 a 4 beni/risorse che caratterizzano, anche soggettivamente, il paesaggio locale fornendo anche una valutazione relativa all'importanza del bene nel contesto del paesaggio locale. Infine, l'ultima sezione del questionario si proponeva di raccogliere opinioni e proposte relative alle connessioni, infrastrutturali ed informative, esistenti e potenziali che potrebbero essere possibili ed efficaci tra alcuni dei beni indicati.

Questa raccolta di informazioni e dati ha costituito un punto di partenza per la creazione di un quadro conoscitivo iniziale volto a descrivere lo status sia delle aree pilota che della macro-area, e, non ultimo a identificare nuove tecnologie a supporto della promozione e valorizzazione sia delle specificità locali che delle dinamiche macro-areali.

A questo processo di raccolta delle informazioni basato sull'esperienza e la sensibilità personale è stato affiancato un percorso di pianificazione partecipata che nelle diverse aree pilota sta portando a disegnare e implementare i diversi LICs. Ogni area pilota ha attivato un laboratorio partecipato (*Link-Lab*), volto a mettere sul tavolo esigenze, opportunità, colli di bottiglia e minacce dei singoli operatori e degli stakeholder per individuare elementi, prodotti e itinerari integrati che aprano la stagionalità dell'offerta turistica legata alle peculiarità del paesaggio. L'utilizzo di un approccio *bottom-up* sia alla identificazione della tipologia di LIC da implementare che dei contenuti, strumenti, e gestioni ad esso afferenti si pone l'obiettivo di creare un substrato comunitario attivo nella promozione di nuove forme di turismo di paesaggio e comunità.

L'importanza dell'attivazione di questi laboratori di partecipazione risiede nella consapevolezza che senza la partecipazione pubblica non è possibile avanzare verso una nuova cultura territoriale basata sulla gestione sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali e su una nuova relazione e comprensione del paesaggio nel suo complesso.

Inoltre, per un'azione di sviluppo sostenibile e duratura, è necessario pianificare il territorio attraverso un approccio integrato e sistemico che si traduce nel concetto di rete. Il sistema di rete prevede una pianificazione che coinvolga tutte le potenzialità del patrimonio culturale e del territorio e che renda una strategia di turismo sostenibile anche per le piccole realtà locali. Il turismo è un potenziale strumento di sviluppo se riesce a coinvolgere tutti gli aspetti caratteristici del territorio insieme agli attori che gestiscono, monitorano e valorizzano questi aspetti.

La capacità di mettere a sistema le potenzialità del territorio e del suo patrimonio culturale, creando percorsi multi-tematici e in rete, è il modo migliore per soddisfare le preferenze dei turisti e adattare alle esigenze dei turisti e delle piccole imprese locali e in questa ottica i *Link-Labs* stanno lavorando per disegnare i futuri LICs.

Secondo quanto espresso da Izquierdo Tugas *et al.* (2005), i principali elementi che compongono questa rete integrata sono:

- Centri di interpretazione: che consentono una migliore comprensione del valore naturale e culturale dell'area, fornendo ai visitatori le informazioni necessarie per vivere, esplorare e interagire con il territorio. Svolgono attività educative e di sensibilizzazione utilizzando l'area in cui si trovano come riferimento;
- Collegamenti principali: che collegano direttamente tutte le aree in cui sono ubicati i centri di interpretazione con il punto di riferimento principale del sistema di rete;
- Collegamenti secondari: che collegano tutte le aree tra loro attraverso “corridoi panoramici”;
- Itinerari tematici: che illustrano le peculiarità del territorio e sono suddivisi in diverse tipologie in base al tema di interesse. Alcuni di essi collegano le aree in cui si trovano i centri di interpretazione; altri permettono di visitare le specificità di ogni area; altri ancora si snodano lungo aree di diversa natura; altri ancora si snodano lungo aree di rilevanza naturalistica. Gli itinerari tematici devono essere multipli per soddisfare tutte le esigenze del turista, ma soprattutto per mettere in rete tutte le peculiarità del territorio.

Conclusioni

Il progetto ADRILINK, che attualmente vede le realtà locali attive nell'interpretazione del paesaggio locale e nell'identificazione delle strategie e delle tecnologie più idonee a supporto del LIC, è completamente in linea con la strategia EUSAIR e in particolare con il pilastro "Turismo sostenibile". Uno degli obiettivi cardine del suddetto pilastro è quello relativo alla diversificazione dei servizi turistici della macroregione e alla gestione della stagionalità della domanda turistica interna, costiera e marittima. ADRILINK contribuisce al presente obiettivo promuovendo un turismo paesaggistico e relativi itinerari che cercano di sfuggire alla stagionalità dei punti di attrazione naturali e culturali.

In secondo luogo, la strategia EUSAIR per il turismo si propone di migliorare la qualità e l'innovazione dell'offerta turistica e potenziare le capacità sostenibili e responsabili degli attori turistici della macroregione. ADRILINK sta contribuendo a questo obiettivo offrendo un approccio partecipativo e strutturato dal basso verso l'alto che porta a una visione più completa e integrata del paesaggio locale e macroregionale. In questo modo, includendo gli stakeholder e le persone in generale nell'identificazione, nella comunicazione e nella promozione dell'offerta turistica tematica, si cerca di migliorare la sostenibilità del processo e delle azioni, nonché la condivisione delle responsabilità. Inoltre, l'utilizzo di un approccio *bottom-up* e transnazionale offre l'opportunità, soprattutto nelle piccole aree, di migliorare la qualità e l'innovazione dei servizi e dei prodotti. Il processo di digitalizzazione dei LIC fa parte di questo obiettivo di innovazione, così come il coinvolgimento attivo e a spirale degli stakeholder.

Riferimenti bibliografici

- Abad, C. J. P., Álvarez, J. F. (2020), “Landscape as digital content and a smart tourism resource in the mining area of cartagena-La unión (Spain)”. *Land*, n. 9 (4), pp. 1-21.
- Council of Europe (CoE). (2020), *European Landscape Convention*, Firenze, Italia.
- Izquierdo Tugas, P., Juan-Tresserras, J., Matamala Mellin J.C. (2005), *Centros de interpretacion del patrimonio: Manual Hicira*.
- Miranda, J. M., Ham, S. H. (2008), “¿A qué interpretación nos referimos?”, *Boletín de interpretación*, n. 19.
- Terkenli, T. S. (2006), *Landscapes of a New Cultural Economy of Space*, 1st ed.; Springer, Dordrecht, The Netherlands.
- Terkenli, T. S., Skowronek, E., Georgoula, V. (2021), “Landscape and tourism: European expert views on an intricate relationship”, *Land*, n. 10 (3), pp. 327.